

Exposure: i segreti delle star sui red carpet, in mostra

La nuova mostra "Exposure" permette di ammirare da vicino alcuni look indossati da Harry Styles, Lady Gaga, Nicole Kidman e Charli XCX sui red carpet.

Con gli Oscar dietro l'angolo, la **stagione dei red carpet** è entrata nel vivo. Quello che una volta era solo un momento di passaggio "prima" dell'evento è diventato un rituale simbolico, un evento a sé stante. Oggi **il tappeto rosso** è un momento tra moda e spettacolo capace di definire l'immagine di un'artista o il successo di un brand. Per capire i meccanismi segreti di questo rituale – e ammirare alcune delle più spettacolari creazioni da red carpet – vale la pena visitare la mostra "**Exposure – The Power of Being Seen, from Harry Styles to Lady Gaga**" all'ITS Arcademy di Trieste.

La mostra "Exposure" a Trieste

Curata dallo stylist belga Tom Eerebout, la mostra "**Exposure – The Power of Being Seen, from Harry Styles to Lady Gaga**" non celebra solo le star. È un viaggio dietro le quinte, tra le opportunità studiate in modo da sembrare colpi di fortuna, fitting, confronti, e le negoziazioni diplomatiche tra artista, stylist e designer.

La mostra, in calendario dal **26 marzo 2026** al **3 gennaio 2027** a Trieste è anche l'occasione per visitare ITS Arcademy, il primo museo di moda contemporanea in Italia, con un archivio di oltre 15mila opere e un laboratorio creativo in pieno fermento.

Il percorso espositivo piacerà anche a chi non si occupa di moda, perché permette di ammirare da vicino capi indossati da icone globali come **Beyoncé, Nicole Kidman, Charli XCX e Damiano David** con il lavoro di grandi maison e talenti emergenti. Accanto a nomi come Gucci, Maison Margiela e Jean Paul Gaultier, trovano spazio designer indipendenti e *alumni* di ITS Contest, tra cui **Maximilian Raynor**, vincitore dell'edizione 2025.

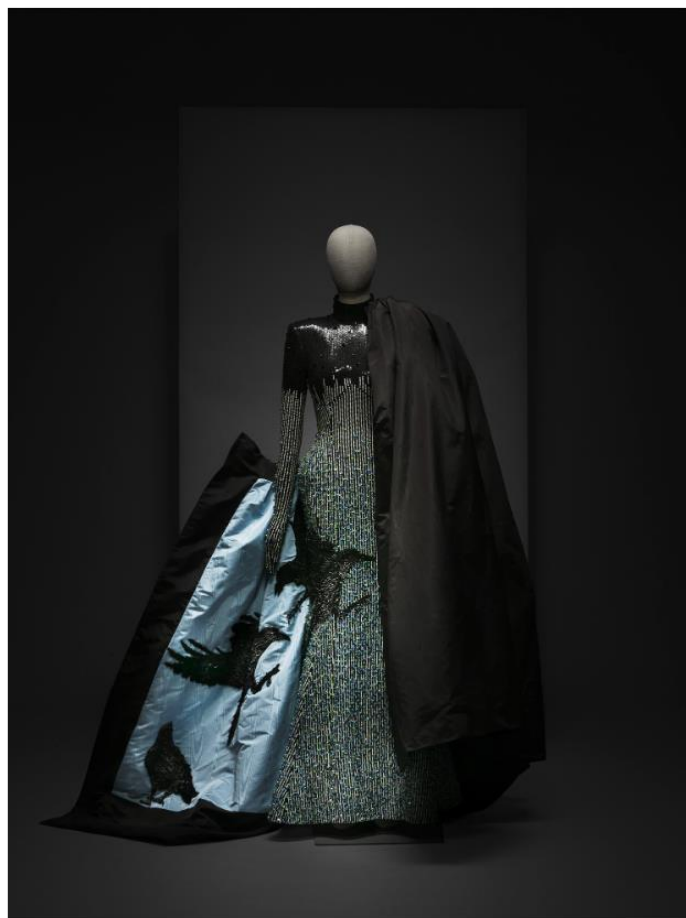
L'importanza dei red carpet

Il tappeto rosso oggi è un **laboratorio di strategia visiva**, una narrazione estemporanea in cui convergono moda, cinema, musica e spesso politica: gli abiti parlano per chi li indossa. Questa convivenza mette anche in luce un paradosso del sistema: una singola apparizione su un red carpet può generare una domanda internazionale istantanea – specialmente per un giovane designer o un piccolo brand – spesso superiore alla reale capacità produttiva. Può fungere da trampolino di lancio o esaurirsi rapidamente nel ciclo della novità.

Questo è un tema molto caro all'ITS Arcademy, estensione dall'esperienza di ITS Contest, trampolino di lancio per giovani talenti (da qui, per esempio, è passato **Demna Gvasalia** e più di recente **Macy Grimshaw**). ITS conosce bene quel momento fragile in cui la sperimentazione incontra la massima esposizione.



Nicole Kidman sul red carpet dei Grammy (WENN Rights Ltd @Alamy)



Un abito di Thom Browne, parte della mostra "Exposure, The Power of Being Seen" (courtesy of ITS)



Rebecca Ferguson al Met Gala con una creazione di Thom Browne © Photo Image Press via ZUMA Press Wire)



Un abito di Clementine Baldo, parte della mostra "Exposure, The Power of Being Seen" (courtesy of ITS)